

Estate 2022: La Parola della Domenica



La Parola, in particolare il vangelo, non è facile alla prima lettura, anzi: sembra ambigua. Ha bisogno di una chiave di lettura, ci aiuta il profeta Amos: “Il Signore ama il povero, e non si dimentica di lui anche se noi lo sfruttiamo”. Proviamo quindi a leggere il vangelo con questo criterio: Gesù non loda la disonestà del suo fattore, anzi riconosce la sua capacità di trasformare il suo “crollo in borsa”, il rischio di essere licenziato, in scaltrezza capace di trasformare il suo fallimento nella ricerca del bene del prossimo, che gli permette di conseguire il senso felice della sua vita. spesso corriamo il rischio di vivere una onestà che rimane senza relazioni, preoccupati solo di noi stessi, del nostro comportamento, con uno stile di vita che rimane indifferente e non si lascia toccare dagli altri e dalle loro necessità.

La scaltrezza dell’ “amministratore disonesto” consiste nel saper trasformare i beni, la sua posizione economica e sociale, in relazioni. Perché sono gli amici, non le ricchezze che abbiamo (poche o tante che siano) ad accoglierci nelle dimore eterne. Se ci preoccupiamo del bene degli altri, o meglio del “bene” che sono gli altri, compiamo le opere di Dio: “Il quale vuole, dice S. Paolo a Timoteo, che tutti gli uomini siano salvati, e giungano alla conoscenza della verità... Come l’uomo Gesù ha dato se stesso in riscatto per tutti”. È necessario dunque che gli uomini preghino, proprio là dove si trovano “Alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese”. Il profeta Amos, che è stato oggi per noi la chiave di lettura del vangelo, ci aiuta anche alla conclusione: “Coloro che usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali, e vendendo anche lo scarto del grano, Dio non li dimenticherà, quando verranno a fare i conti”.

Avvisi

Domenica 18 settembre 2022

Oggi è tra noi la comunità di Papa Giovanni, che alle porte della chiesa, ci tenderà una mano per donare **"UN PASTO AL GIORNO"** a chi non ha nulla. Grazie per la vostra sensibilità per coloro che ne hanno più bisogno.

Venerdì 16 settembre abbiamo fatto il Consiglio Pastorale.

Lunedì 19 settembre: festa di S. Gennaro Vescovo

Martedì 20 settembre: festa di S. Andrea Kim e compagni coreani

Mercoledì 21 settembre: festa di S. Matteo Apostolo, patrono di Borghetto SS.

Giovedì 22 settembre: festa di S. Maurizio e compagni martiri

Venerdì 23 settembre: S. Pio da Pietrelcina

Domenica 25 settembre: Tempo Ordinario

Alle ore 16.00 Don Luciano e Don Antonello si recheranno alla parrocchia di Verzi per "l'entrata canonica"

Venerdì 1 ottobre:



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI



Parrocchia San Pio X Loano

Lecture della domenica 18 settembre 2022

Prima Lettura

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l’efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano”». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere». Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 112

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell’alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,
dall’immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l’ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese. Parola di Dio

Vangelo

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affezionerà all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». Parola del Signore.

SABATO 10 SETTEMBRE ALICE E MATTEO SPOSI



**MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE,
NELLA CATTEDRALE DI ALBENGA,
SONO STATI ORDINATI SACERDOTI
DON ANDREA ALLEGRO E DON
GIACOMO PORRO.**



**RINGRAZIAMO IL SIGNORE PER
QUESTO DONO E PREGHIAMO
PERCHÉ MOLTI VOGLIANO
ACCOGLIERE LA SUA CHIAMATA.**



SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia.

Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, copre il 70% della spesa,

ma una parte importante dei lavori deve essere coperta dalla Parrocchia.

Per questo è indispensabile il contributo di tutti, che può essere anonimo o nominativo,

anche dedicato in ricordo di una persona cara

Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.

Di seguito i valori indicativi, e non vincolanti, delle offerte finalizzate

- 1 mq di copertura 60 €
- 1 mq di presbiterio 100 €
- 1 mq di pareti perimetrali 50 €
- 1 tassello da 10 cmq di vetrata 13 €
- 1 corpo illuminante 60 €
 - Allarme 650 €
 - Altare 4000 €
 - Tabernacolo 4000 €

